LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

La completa vittoria dei nostri ciclisti

nella rissiona Italia-francese di Milano

Michard battuto da Giorgetti

Milano, 2, mattino.

Il numeroso pubblico che gremiva ogni ordine di posti al Palazzo dello Sport, ha particolarmente festeggiato i Linari e Giorgetti reduci dalla brillante affermazione di Parigi. Le squadra italiana ha ancora trionfato nel match « Omnium » vincendo a tre prove e nell'incontro di velocità Giorgetti ha piegato Bergamini e Michard. Adunque la vittoria italiana è stata completa.

Nella prima prova del match Omnium, eccitata dai 300 metri a cronometro, l'equipe italiana ha messo in luce una classe indubbiamente superiore, ottenendo collettivamente un buon vantaggio. Linari ha poi compiuto un exploit d'eccezione segnando i tempi di 19" contro quello di 19" 3/5, conseguito da Reynaud, l'uomo più veloce dei francesi. Anche nell'inseguimento la superiorità degli italiani è stata netta, sebbene Ritzetto sia stato obbligato solo all'ultimo momento a far parte della rappresentativa italiana in sostituzione di Giorgetti designato ad incontrare Michard e Bergamini nella prova di velocità. Nell'individuale, invece, la lotta è stata serrata ed incerta fino all'ultimo traguardo, e Girardengo deve appunto al gioco di Linari il suo piazzamento all'ultimo traguardo e il conseguente successo nella classifica generale.

Le altre gare in programma hanno pure ottenuto lusinghiero successo. Nella gara dei pari, eliminati Bordoni e Bergamini nelle batterie, la finale ha visto alle prese Buffoni, Cacciatore, Robotti e Croce. Quest'ultimo a nono chilometro quando conduceva la gara con grande probabilità di successo, ha urtato contro il nullo dell'allenatore ed è rimasto vittima di una paurosa caduta. La vittoria di Buffoni è stata così facilitata da questo doloroso incidente. Grande entusiasmo ha sollevato l'inaspettata vittoria di Giorgetti su Michard, il recente vincitore di Martinetti.

Ecco i risultati:

Velocità dilettanti: Vincono le batterie Brioschi, Cattaneo e Zucchetti. Finale dei primi: 1.o Bolocchi p. 4, 2.o Zucchetti p. 3, 3.o Cattaneo p. 2. Finale dei secondi: 1.o Ferrazzari, 2.o Corni, 3.o Brambilla.

Corsa a punti dilettanti (Km. 8): 1.o Taselli p. 11; 2.o Piano p. 9; 3.o Zucchetti, Cattaneo e Pellizzari p. 5.

Handicap stayers: 1.a batteria (Km. 10): 1.o Buffoni, all. Vertua (m. 450); 2.o Cazzaniga, Cipressi (m. 300); tempo 10,7 3/5. 2.a batteria (Km. 10): 1.o Robotti, all. Maffeis (m. 500); 2.o Croce, Cipressi (m. 350); tempo 10,15 4/5. Finale (Km. 15): 1.o Buffoni, Vertua (450); 2.o Cazzaniga, Cipressi (m. 300); 3.o Robotti, Maffeis (m. 500). Caduto Croce (Cassini). Tempo 15,10 3/5.

Poule velocità, m. 800: 1.a prova: 1.o Bergamini M.; 2.o Michard a 1/5 ruota. 300 m. 13 3/5; 2.a prova: 1.o Giorgetti, 2.o Michard a 3 macch., 200 m. 12 1/5; 3.a prova: 1.o Giorgetti, 2.o Bergamini a 1 macch., 200 m. 12 1/5. Classifica: 1.o Giorgetti p. 4, 2.o Bergamini M. p. 3, 3.o Michard p. 2.

Match Omnium Italia-Francia: 1.o Italia 1,39, 2.o Francia 1,41 4/5. 3.a prova (inseguimento): 1.o Italia (Linari, Girardengo, Bianda, Belloni e Ritzetto) in 7,34 media Km. 48,648; 2.o Francia a 60 metri. Individuale: Vincono i traguardi Reynaud (4), Girardengo (4), Linari (1) e Bianda (1). Classifica: 1.o Girardengo p. 27, 2.o Reynaud p. 26, 3.o Ritzetto p. 25, 4.o Lecquenne p. 18; 5.o Belloni p. 3. Tempo 28,8 4/5. Classifica generale: 1.o Italia p. 6, 2.o Francia p. 3.

Spencer ha ragione di Martinetti al Velodromo d'Inverno

Servizio speciale della « Stampa »

Parigi, 2, mattino.

Il pubblico parigino ha ben imparato la via del Palazzo degli Sports. Anche ieri vi si è riversato in massa, per l'interessante riunione, che aveva in programma il Criterium di inverno di velocità e di mezzo fondo. Sono tre volte consecutive che Martinetti si presenta al pubblico parigino, ma egli non è stato capace di agguindicarsi la vittoria contro avversari che fino a ieri, da che è passato al professionismo, aveva dominato nettamente. La sua forma è perfetta, ma abbiamo notato che in questi giorni egli manca di quello scatto finale che serve a mettere la ruota avanti a quella dell'avversario sulla linea di arrivo. Spencer si è posto una bella rivincita, ma ha impiegato tutti i suoi potenti mezzi di azione per vincere. Nella corsa dietro motori Fraisin ha trionfato dagli avversari dopo aspra lotta, sempre battuta durante tutta la gara, affermandosi vero campione delle corse di mezzo fondo.

Per il Criterium di inverno velocità sono iscritti: Martinetti, italiano; Spencer, campione d'America; De Graeve, campione belga; Meskopp, campione del mondo; Leene, olandese; Keufmann, campione svizzero. Dopo dodici prove a tre corridori, la classifica generale ha dato il seguente risultato: 1.o Spencer, con 5 punti; 2.o Martinetti, 6 punti; 3o Leene e Moeckens, 8 punti. Martinetti, che ha vinto brillantemente quattro prove, è stato battuto nell'ultima da Spencer, rimanendo a tre quarti di lunghezza.

Criterium d'inverno di mezzo fondo dietro grossi motori su due prove di 20 Km. e la finale di 50 Km.: 1.a prova: 1.o Parisot, in 25'11" 2/5; 2.o Miguel. - 2.a prova: 1.o Grussin, in 26'26" 4/5; 2.o Maronnier. - Finale: 1.o Grussin, in 43'11" 3/5; 2.o Miguel, a 30 metri.

Corridori italiani ingaggiati da case straniere

Anche quest'anno i grandi nomi delle « equipes » straniere, e specialmente di quelle tedesche, si assicureranno la collaborazione di un buon numero di « routiers » italiani. I giornali tedeschi hanno annunciato in questi giorni che Tonani si è già impegnato con la Casa « Mifa », Linari, Bestetti, Cicchetti e Sassenaro con la « Diamant » e Belloni con la « Opel ».

BASKET-BALL

Vittoria milanese a Lione

(Servizio speciale della « Stampa »)

Lione, 2, mattino.

Sul campo di Pont de Cherny si è disputato il primo match internazionale della stagione di basket-ball. Esso opponeva la Società Sportiva di Milano al Foyer Charitre. Il terreno era letteralmente inzuppato e danneggiava non poco i movimenti dei giocatori. I francesi fecero del loro meglio per resistere alla grande superiorità dei milanesi che dominarono fin dal primo momento e divettero accumulare ben 40 punti contro 18 degli italiani. L'arbitraggio del capitano Beauparia, francese, fu eccellente ed equo.

HOCKEY

Inglesi contro belgi

Servizio speciale della « Stampa »

Bruxelles, 2, mattino.

La squadra dell'Università di Oxford, che si è incontrata in un match di hockey con la squadra nazionale belga, ha fatto match nullo. Le squadre segnarono tre punti ciascuna.

Giuseppe Spalla e Roberti fanno match nullo

Firenze, 3, mattino.

Dinanzi a numeroso pubblico di appassionati che riempiva il vecchio Circolo del Pallone Fiorentino, ha avuto luogo ieri pomeriggio, il secondo incontro di rissione pallistica. Il « clou » della giornata era costituito dall'incontro fra Giuseppe Spalla e Roberto Roberti, campione toscano dei pesi massimi. Il match più appassionante è pure stato quello fra Redaelli e Calloni. Tutte le dieci riprese sono state condotte a grande andatura e i giudici hanno dato match pari. Ci riviene fra Spalla e Roberti non ha mai convinto. Robotti che all'inizio sembrava possedere maniere sull'avversario una nella seconda, è andato in seguito calando fino a dovere in ultimo subire. Il giuoco di Spalla, che ha verità non è sembrato nel pieno possesso dei suoi mezzi. Roberti è apparso assai migliorato e il match nullo sta a dimostrare questo miglioramento. Gerardozzi dal canto suo ha avuto la meglio su Galliano. Egli ha combattuto con grande foga e con questa ha capolito alla migliore scuola del milanese. Ecco il dettaglio:

Dilettanti: *Pesi leggeri*: Gini Ossilo e Chapel Elio match nullo in cinque riprese; Raddi Carlo batte Roddi Renato ai punti in cinque riprese. *Pesi medi medi*: Piccini Celestone batte ai punti Barbetti Giulio in cinque riprese.

Professionisti. *Pesi leggeri*: Gerardozzi di Firenze (Kg. 65,700) batte ai punti Galliano, di Milano (Kg. 63,500) in sei riprese di due minuti ciascuna. *Pesi medi*: Redaelli di Milano Ambrogio (Kg. 56) e Calloni Pietro (Kg. 56,400) match nullo in dieci riprese di tre minuti ciascuna. — *Pesi massimi*: Roberti Roberto (Kg. 90,500) e Giuseppe Spalla (Kg. 88), match nullo in dieci riprese di tre minuti ciascuna.

PODISMO

Valente, emulo di Calligari tenterà il record dei 20 km. di marcia

Genova, 3, mattino.

Armando Valente del Gruppo sportivo Nafta, fallita la possibilità di potere superare della gita del Littoriale di Bologna, ha deciso di tentare nel giorno dell'Epifania (sabato 6 gennaio) di Pisma di Francia, di abbassare il record mondiale dei 20 chilometri di marcia, attualmente detenuto dal veneto Calligari.

Un cross-country a Milano

Milano, 3, mattino.

Il cross-country ossa nizzato dallo Sport Club Savoia ha attirato 39 partenti sui 35 iscritti. Ecco il nome dei primi venti: Porta Ugo, penti vero Saggio. Interessante è stata la lotta fino a due terzi del percorso fissato in 10 km. per merito dei Gaudenzi, Lacosta, Porta Corina e Vercesi. Lunardi-Mazzini ha però nettamente dominato tutti i concorrenti dopo l'ultimo chilometro.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Lunardi-Mazzini delle S. C. Cardocci in 32' 18"; 2.o Colombari Luigi (libero, in 32' 27"); 3.o Valbuzza Giovanni, S. G. Semplone; 4.o Cornia Raimondo dello S. C. Savona; 5.o Vercesi Agostino (1.o Allievi); 6.o Morella Sparticco; 7.o Vercesi Mario; 8.o Prato Luigi; 9.o Messeri Deniele; 10.o Castellotti Dominico. Seguono altri 25 tempo massimo. I premi di rappresentanza sono stati vinti dallo S. C. Savona, S. C. Esperanto e la 54.a Legione M.V.S.N.

TENNIS

Il Gran Premio di Natale a Parigi

disputato da Lacoste e da un « outsider »

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 3, mattino.

Da molto tempo si era abituati a vedere in finale di fronte i due noti campioni di tennis, i gentiemen francesi René e Lacoste, per disputarsi il primo premio. Questa volta le cose sono cambiate. Nella semi-finale di sabato Lacoste ha ceduto a sbarazzarsi di tutti i concorrenti, ma Borotra, meno fortunato, è stato battuto dal giovane Landry Pietro. Ieri, poi, progressi quest'anno sono stati molto considerevoli. Ieri, però allo Sport Club per la prima volta i due consueti avversari non si sono incontrati, e la prova decisiva del Gran Premio di Natale, che ha avuto luogo davanti ad un enorme pubblico elegante ed entusiastico, è stata disputata fra Lacoste e Landry. Lacoste ancora una volta si è affermato eccezionale campione, battendo il giovane avversario che gli ha opposto però una magnifica difesa, permettendo di mettere in serio pericolo la chance del trionfatore. Risultati: Lacoste batte Landry con 8 a 6, 6 a 2, 8 a 6.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

La sorpresa della giornata: il "Torino,, battuto dalla "Fortitudo,,

La « Juventus » domina il « Modena » e l'« Internazionale » si afferma nettamente sulla « Pro Vercelli » - I « grigi » alessandrini sconfitti a Bologna ed i livornesi vittoriosi sul « Sampierdarena » - Il « Brescia » batte largamente l'« Alba » ed il « Genoa » vince di misura a Napoli - « Casale » e « Doria » hanno ragione dell'« Hellas » e del « Padova ».

Le classifiche

Girone A

	PARTITE G.	V.	N.	P.	GOALS F.	S.	PTI
Juventus	12	9	2	1	33	6	20
Internazion.	11	8	1	2	31	14	17
Genoa	12	7	1	4	16	13	15
Modena	11	4	4	3	14	16	12
Pro Vercelli	11	3	5	3	16	10	11
Brescia	11	4	3	4	15	17	11
Alba	12	5	0	7	21	20	10
Hellas	12	2	3	7	10	25	7
Napoli	12	0	0	12	9	46	

Girone B

	PARTITE G.	V.	N.	P.	GOALS F.	S.	PTI
Torino	12	9	2	2	42	14	15
Livorno	12	7	2	3	26	14	16
Milan	11	6	2	3	23	14	
Bologna	12	6	2	4	22	19	14
Alessandr.	12	5	3	4	26	18	13
Sampierd.	12	5	2	5	19	26	12
Padova	12	4	1	7	14	27	9
Doria	12	3	3	6	11	21	9
Cremonese	11	1	0	7	7	18	
Fortitudo	12	2	1	9	12	27	

La terza giornata del girone di ritorno ci ha riserbato la più clamorosa delle sorprese; il Torino battuto dalla Fortitudo. Lo squadrone granata, che non a torto è preconizzato da coloro che fanno dei più probabili aspiranti al massimo titolo nazionale, che tanta un attacco formidabile come nessun'altra squadra può vantare, ingenera risultati a... lungo metraggio (vedi Livorno e Cremonese) clamorosi, ha conosciuto la sconfitta proprio per opera della « Cenerentola » del girone B, la giovane e coraggiosa squadra romana della « Fortitudo ».

Davanti ad un simile risultato, il giuoco del calcio, o per lo meno il campionato, diventa un « rebus », o meglio ancora un « rompicapo ». Nelle previsioni, i tecnici fanno un mucchio di calcoli (si che sovente i lettori può pensare che per essere esperti occorrano cognizioni d'algebra), magnificano un attacco che non conosce eguali, esaltano una difesa che definiscono per lo meno granitica: nella realtà tutte queste belle cose sovente sono spazzate via da un improvviso... colpo di vento. La « classe », il mirabile attacco, la granitica difesa di una squadra, naufragano miseramente davanti ad « undici » uomini inferiori in tutto e per tutto, ma che per un giorno anzichè subire la sorte che vuole, vogliono giuocare la « beffa » alla « classe », agli squadroni, ai critici, ai vecchi supporters. Forse questo è ciò che rende interessante il giuoco del calcio, quest'alternativa, quest'incertezza, questo crollare improvviso di colossi, che si ritenevano... di bronzo e che invece si sfaccettano... nell'amor proprio, olto giorni dopo. Una squadra tipo « Fortitudo », che in questo campionato non era riuscita che a collezionare tre miseri punti, ecco che d'improvviso balte un « Torino » in piena forma. Etuliana dell'entourage romano che di colpo sede la squadra del cuore salita a... nelle eccelse, e accoramento torinese. Ma tra ollo giorni, quando per un nuovo incontro il Torino avrà delle previsioni non entusiastiche e si parlerà magari di decimo di forma, ecco che ripetera uno dei suoi sbalorditivi exploits: un ollo a sero o più di poiché non bisogna dimenticare che malgrado la sconfitta di Roma il Torino resta sempre il formidabile squadrone candidato al campionato italiano.

Ora, chiusa la parentesi, torniamo agli incontri di ieri; la Juventus ha dominato nettamente il Modena ottenendo una larga marcatura di goals che non era nelle previsioni della vigilia. Malgrado però l'abbondante vittoria, la difesa bianco-nera non è apparsa così granitica come altre volte. L'Internazionale, sul proprio campo, ha inflitto un netto « due a zero » ai bianchi campioni vercellesi, ed il Casale sul campo veronese, che ebbe già la sconfitta juventina, ha ricontermato la sua buona forma battendo largamente l'Alba. Il « Genoa », infine, ha ottenuto una faticosa vittoria sul Napoli.

Del girone B, abbiamo già parlato dell'incontro Torino-Fortitudo. L'Alessandria, sceso a Bologna con probabilità di successo, è stata battuta dagli ex-campioni d'Italia che sanno improvvisare ritrovando l'antica forma. Il « Livorno », che va riprendendosi dopo l'infortunio torinese, ha regolato nettamente la Sampierdarenese, ed il Doria ha battuto di misura il Padova. L'incontro Milano-Cremonese, è stato sospeso per la nebbia, quando già il Milan aveva due goals all'attivo.

Ed ora... riposo per ollo giorni. Tra una settimana la battaglia riprenderà ancora incerta, e più appassionante che mai.

G. L.

GIRONE A

Juventus-Modena 7-2.
Pro Vercelli 0-2.
Internazionale-Pro Vercelli 2-0.
Brescia-Alba 4-0.
Genoa-Napoli 3-2.

Juventus-Modena: 7-2

Da un po' di tempo in qua il pubblico torinese è divenuto esigente. La solita vittoria di misura non lo soddisfa più: vuole che la sua squadra affermi la loro supremazia con una larga mietitura di punti. Ieri, dopo il magro successo ottenuti dal Torino sul suo campo, la Juventus ha fatto di tutto per seguire l'esempio della prima linea «granata». Il pubblico, che era sentitamente per vittoria ormai sicura, si è lasciato cogliere dal fischio finale mentre incitava ancora a gran voce i suoi beniamini, perchè cercassero un altro punto la più recente mietitura di goals della squadra «granata». Bisogna riconoscere che gli atleticini erano volta non han perso tempo. Riuscirti quasi immediatamente ad uniformare il loro gioco alle condizioni del terreno acciottolato e fangoso, gli attaccanti hanno svolto per tutto il tempo della partita, una serie di azioni penetranti che hanno costretto il Modena a permanere quasi incessantemente nella propria metà, tranne qualche breve momento della ripresa. Mai come ieri, il reparto offensivo della Juventus ei è parso tanto affiatato e disciplinato. Ogni uomo ha tenuto il suo posto con sicurezza, e raramente è avvenuto che il lavoro di smantellamento della difesa avversaria non abbia dato i suoi frutti.

Si era appena al 35.o minuto del primo tempo, quando i bianchi si erano fatti sentire ora già incolmabile: 5 punti per la Juventus contro nessuno del Modena, segnato di sorpresa su calcio di punizione. Partita vinta da tempo, ma non per questo meno di gioco.

Il secondo tempo si è iniziato con una nuova ripresa del Modena, che di ha parecchio da ammirare il gioco veloce della linea attaccante. che non ha affatto demeritato dei suoi lusinghieri apprezzamenti della vigilia.

La ripresa modenese ha occupato quasi complessivamente i primi venti minuti della ripresa. Durante questa fase l'attacco juventino aveva, a vero, allentato un po' la stretta. Ma non per questo la partita si fece meno interessante, chè anzi la maggior combatività degli ospiti permise ai mediani juventini di mettere in mostra particolare Spensieratezza Barale, che fu, fra tutti, di una prestazione e di un rendimento veramente eccezionali.

Le squadre hanno iniziato la partita alle 14,30 precise in questa formazione:

Juventus: Combi, Rosetta, Allemandi, Rimini, Montiglio, Magnozzi, Barale, Torriani, Libonatti, Pastore Vojack, Munerati.

Modena: Palicaro, Barbieri, Scacchetti, Giorgetti, Alice, Pedrazzi, Zanasi, Manzotti, Malfiano, Mazzoni, Pavero.

L'incontro dopo qualche fase incerta, si è subito svolto in tono di vive scaramucce per l'incalzare dell'attacco juventino che, nei primi minuti, si è sempre trovato di fronte la provvisa discesa di Zanasi, subito arrestata da Barale, riprendo ad assediare l'area difesa dagli avversari dopo aspra lotta, sempre